

In adesione a BookCity Milano 2019

FUOCHI

Storie di personaggi ribelli

con Roberto Farina

Sabato 16 novembre alla Biblioteca d'Arte del Castello Sforzesco il "cannone dell'una" (quello che in più città dai bastioni sparava per regolare l'ora) porterà Roberto Farina, i Canaja, il prof. Pietro Pittini.

Più che la presentazione di un libro (si tratta di *Fuochi*, edito da Milieu, scritto da Roberto Farina – che ha già cantato Giandante, Onorina Brambilla, Paz etc. - illustrato dai Canaja, letto da Pietro Pittini) è una danza per evocare spiriti ribelli, uomini e donne a cui avremmo voluto stringere la mano. Sono 37 racconti a incastro l'uno nell'altro, perché tanti personaggi sono in un racconto e riemergono in un altro. Fra i milanesi ci sono Medardo Rosso, Antonia Pozzi, Giuseppe Grandi, Giovanni Pesce. Fra i pittori ci sono Vincent van Gogh, Paul Gauguin. E poi tanti, uomini e donne che spesso hanno fatto la fame ma che per noi sono come liste dei cibi che "fanno sangue, rendono lo spirito grosso, moltiplicano lo sperma, e la ventosità" (così descritti nel 1563 da Giovanni Marinelli, medico e filosofo nel suo trattato sulla cura delle donne)

Gli artisti del Centro Studi Canaja hanno collaborato al volume illustrando i personaggi come fanno solo loro. In altre loro pubblicazioni hanno raccontato Milano attraverso la storia delle sue barricate e tanto altro. Tra i loro lavori: una biografia del CT (quello che scriveva sui marciapiedi milanesi "ci uccidono con l'Onda"); un libro d'artista sulla storia dell'Olonza, un poema idrico di parole e immagini. Il Centro Studi Canaja, editore di manufatti artistico-editoriali e sonori su poeti di strada, appartiene all' "ultima generazione che pensava in bianco e nero e sognava a colori".

Roberto Farina vive e lavora a Milano. Sa guardare, ascoltare, poi rielaborare il tutto in un formato speciale; dice una recensione: "ha scritto un'opera che non so chiamare saggio, poiché è un romanzo; non so chiamare romanzo, poiché è poesia; non so chiamare poesia, poiché è un'ampolla: dentro vi è custodita lava incandescente". *Il pane bianco* (2001) è nato dalle conversazioni con Onorina Brambilla Pesce, *Flavio Costantini. L'anarchia molto cordialmente* (2015) da dieci anni di incontri con l'artista Flavio Costantini, *Giandante X* (2014) dalla ricerca delle sue opere e di chi le collezionava e da incontri immaginari e reali con chi aveva conosciuto Giandante, architetto, artista, combattente nella guerra di Spagna. *I dolori del giovane Paz. Contributi alla biografia negata di Andrea Pazienza* (2005) racconta il grande disegnatore di fumetti attraverso le testimonianze di Sergio Staino, José Muñoz, Roberto Vecchioni, Vincino e tanti altri.

Sabato 16 novembre 2019 ore 13.00

Castello Sforzesco – Sala Studio della Civica Biblioteca d'Arte di Milano

